

Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2017, n. 49-6048

**Approvazione dell'Accordo tra la Regione Piemonte e l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la condivisione di risorse culturali digitali.**

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che la Regione Piemonte, ai sensi delle leggi regionali n. 58 (“Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”) e n. 78 del 1978 (“Norme per l’istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di enti locali o di interesse locale”), annovera fra le proprie competenze in materia di beni culturali il sostegno alle principali attività di promozione culturale, lo sviluppo della conoscenza, la valorizzazione e la fruizione dei patrimoni librari e archivistici dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone; coordina le attività di descrizione ed esposizione dei beni documentali; promuove e sostiene la creazione e lo sviluppo di reti, sistemi e altre opportune forme di cooperazione sul territorio.

Il Programma di attività dell’Assessorato alla Cultura e al Turismo, approvato con DGR n. 116-1873 del 20 luglio 2015 (“Programma di attività in materia di promozione dei beni culturali e delle attività culturali 2015-2017”), che intende attribuire “una nuova fisionomia alla politica regionale in materia culturale”, indica che nel contesto dei nuovi interventi è opportuno “costituire o rafforzare reti di cooperazione fra enti e soggetti pubblici e privati favorendo rapporti di collaborazione finalizzati alla condivisione di progetti di valorizzazione di beni archivistici e documentali anche attraverso lo strumenti di convenzioni o accordi”.

In tal senso è già stato approvato con DGR 22-3009 del 7 marzo 2016 il Protocollo d’intesa tra la Regione, la Città di Torino, l’Università degli Studi di Torino e la Compagnia di San Paolo di Torino per la costituzione del Polo bibliografico della ricerca e di un Sistema archivistico e documentale unitario, perseguendo le finalità già espresse con Determinazione della Direzione Promozione della Cultura, del turismo e dello Sport n. 509 del 16 ottobre 2014 (“L.R. 58/1978. Adozione e personalizzazione dell'applicativo informatico di gestione di dati culturali e oggetti digitali Collective Access. Assegnazione incarico al CSI-Piemonte per la fase di start-up”) con cui si procedeva all’adozione dell'applicativo informatico di gestione di dati culturali e oggetti digitali Collective Access e a disporre la personalizzazione in capo al CSI-Piemonte. Con Determinazione n. 613 del 5 dicembre 2016 è stato inoltre approvato l’Accordo di collaborazione con l’Istituto CNR-Iliesi di Roma e l’Istituto CNR-IIT di Pisa per lo sviluppo di sistemi digitali di condivisione della conoscenza. Con DGR 44-4411 del 19 dicembre 2016 è stato infine approvato l’Accordo con l’Istituto centrale per gli Archivi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per lo scambio di dati archivistici finalizzati allo sviluppo dell’Ecosistema digitale della cultura.

Considerato che l’Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), referente tecnico-scientifico della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha tra i suoi compiti istituzionali il miglioramento della conoscenza delle raccolte documentarie e la semplificazione dell’accesso a queste ultime per gli utenti, nonché funzioni di coordinamento nazionale dei progetti di descrizione, digitalizzazione e mantenimento a lungo termine delle risorse digitali, realizzati mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

Dato atto che la Regione Piemonte ha avviato, con proprio sopraccitato provvedimento del 2014 (Determinazione n. 509), lo sviluppo del nuovo Ecosistema digitale dei beni culturali piemontesi, cioè di un complesso coordinato e integrato di applicativi per la descrizione dei beni

culturali, la raccolta di oggetti digitali correlati, la gestione dei dati e delle informazioni e l'esposizione sul web sia per un pubblico professionale, sia per un'utenza generalista; azione sostenuta con successive determinazioni della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport n. 537 del 1° dicembre 2015 e n. 399 del 10 agosto 2017. Un aspetto specifico del progetto di Ecosistema digitale della cultura è la pubblicazione sul web di collezioni di oggetti digitali quali testimonianza del patrimonio culturale del Piemonte ad accesso libero e gratuito.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio documentale, il potenziamento dei servizi offerti ai cittadini per la fruizione delle collezioni digitali in rete e lo sviluppo di sistemi di condivisione della conoscenza, l'ICCU e la Regione Piemonte hanno concordato un testo condiviso di accordo, allegato al presente atto, inteso a favorire la condivisione delle risorse culturali.

Accertato che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del Bilancio della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale unanime

*delibera*

- di approvare, lo schema di Accordo con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico – ICCU del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di cui all'Allegato che costituisce parte integrante del presente atto) per la condivisione di risorse culturali digitali;
- di autorizzare il Direttore della Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport alla sottoscrizione del suddetto Accordo, con facoltà di apporre eventuali modifiche tecniche non sostanziali;
- di dare mandato alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport di adottare i provvedimenti necessari per dare attuazione all'Accordo;
- che il presente provvedimento non comporta oneri diretti o indiretti a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 ("Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte").

Il presente atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 97/2016.

(omissis)

Allegato

ACCORDO TRA

ICCU - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO  
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

E

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, TURISMO E SPORT

PER LA CONDIVISIONE DI RISORSE CULTURALI DIGITALI

**Premesso che**

- l’Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), referente tecnico-scientifico della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, istituzionalmente promuove e coordina l'attività di catalogazione e documentazione del patrimonio librario conservato nelle biblioteche italiane attraverso censimenti nazionali, progetti di catalogazione, digitalizzazione e conservazione delle memorie digitali;
- l’ICCU ha tra i suoi compiti istituzionali il miglioramento della conoscenza delle raccolte documentarie e la semplificazione dell'accesso a queste ultime per gli utenti, nonché funzioni di coordinamento nazionale dei progetti di descrizione, digitalizzazione e mantenimento a lungo termine delle risorse digitali, realizzati mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione;
- la Regione Piemonte, sulla base delle leggi regionali n. 58 e 78 del 1978, promuove la conoscenza e la valorizzazione dei beni documentali attraverso la predisposizione di strumenti di catalogazione, di descrizione e di ricerca, favorisce il coordinamento e l’interoperabilità ai fini della fruizione integrata sul territorio regionale, sostiene progetti volti alla digitalizzazione dei beni culturali e alla pubblicazione online delle risorse digitali;

- secondo quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e le Regioni attuano forme permanenti di cooperazione per provvedere con criteri metodologici unitari e programmi coordinati al censimento, alla catalogazione, alla descrizione e alla promozione del patrimonio culturale.

### **Considerato che**

- l'ICCU sviluppa programmi e progetti finalizzati alla conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale posseduto e conservato presso gli istituti culturali italiani; inoltre promuove la fruizione dei beni documentali digitalizzati a una più vasta platea di utenti, attraverso l'integrazione dei propri materiali con i progetti delle Regioni, delle Università e degli altri soggetti culturali pubblici e privati. All'Istituto fanno riferimento il Portale della Cultura Italiana "CulturaItalia", attivo dal 2008, e il Portale "Internet Culturale", erede della Biblioteca Digitale Italiana, nonché ulteriori percorsi di promozione dei patrimoni culturali;
- CulturaItalia svolge la funzione di aggregatore nazionale di contenuti per Europeana, la Biblioteca Digitale Europea voluta dalla Commissione Europea, di cui l'ICCU è partner attivo; tramite CulturaItalia, infatti, le Regioni e gli altri soggetti culturali di interesse regionale possono inviare i propri contenuti ad Europeana, partecipando alla costruzione del patrimonio culturale europeo che include libri, film, dipinti, giornali, archivi sonori, mappe, manoscritti e archivi. A partire dal 2012 Europeana mette a disposizione i dati aggregati sotto forma di *Linked Open Data*, utilizzando formati aperti che ne consentono il riutilizzo, in linea con quanto indicato dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
- la Regione Piemonte sostiene fin dalla sua istituzione la valorizzazione dei beni culturali documentali attraverso il quadro normativo di propria competenza, l'erogazione di contributi e la realizzazione di specifici progetti. Nel corso degli anni sono stati realizzati sistemi informativi finalizzati alla gestione e alla promozione dei beni librari, archivistici e museali (Guarini Archivi, Guarini patrimonio Culturale e Teca Digitale), rendendo disponibili agli utenti la descrizione e, se presente, la

- riproduzione digitale di patrimoni culturali importanti per testimoniare la storia del territorio. Nel 2016 è stato avviato lo sviluppo di un nuovo Ecosistema Digitale per la Cultura finalizzato alla descrizione dei beni archivistici, documentali e museali, la raccolta delle collezioni di oggetti digitali e la relativa pubblicazione dei materiali;
- nel contesto dello sviluppo dell'Ecosistema Digitale per la Cultura, Regione Piemonte promuove accordi finalizzati alla più ampia condivisione dei dati e delle risorse digitali; in particolare: nel febbraio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Città di Torino, l'Università degli Studi di Torino e la Compagnia di San Paolo di Torino; nel dicembre 2016 un Accordo di collaborazione con l'Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee del CNR e l'Istituto di Informatica e Telematica del CNR; nel gennaio 2017 un Accordo con l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Regione Piemonte; dal 2013 è partner di Internet Culturale con cui condivide alcune collezioni digitali. Inoltre, sui temi della promozione delle risorse digitali la Regione partecipa a progetti europei nell'ambito della strategia Eusalp.

### **Tutto ciò premesso e considerato**

tra

l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, C.F. 00608860581, di seguito indicato come ICCU, rappresentato dal proprio direttore dr.ssa Simonetta Buttò, domiciliato per la carica in Roma, viale Castro Pretorio n. 105;

e

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, di seguito indicata come Regione, rappresentata dal direttore della Direzione regionale alla Promozione della Cultura, Turismo e Sport, dr.ssa Paola Casagrande, domiciliato per la carica in Torino, via Bertola n. 34;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1. Finalità dell'Accordo**

Il presente Accordo è inteso a definire azioni di promozione del patrimonio documentale piemontese di interesse e rilevanza regionale, favorendo e coordinando l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle piattaforme software utilizzate da ICCU e Regione, ai fini della valorizzazione del patrimonio e del potenziamento dei servizi offerti ai cittadini per la fruizione degli archivi e delle collezioni digitali in rete.

**Articolo 2. Modalità di realizzazione**

1. ICCU e Regione provvedono al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, ovvero la valorizzazione del patrimonio documentale piemontese, con le seguenti modalità:
  - mettendo a fattor comune le proprie competenze e le dotazioni tecniche;
  - favorendo azioni per il mantenimento e l'aggiornamento degli standard e delle regole di gestione dei metadati e delle collezioni digitali;
  - promuovendo iniziative di salvaguardia dei patrimoni e di condivisione della conoscenza.
2. ICCU, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a:
  - assicurare consulenza tecnico-scientifica finalizzata all'interoperabilità dei sistemi informativi e delle piattaforme software utilizzate, anche con l'indicazione delle specifiche tecniche e degli standard per la realizzazione delle funzioni di harvesting e gestione dei metadati;
  - creare all'interno dei siti e dei Portali di esposizione digitale articoli redazionali, notizie, percorsi e focus per dare risalto alla partecipazione della Regione;
  - inviare i metadati e le risorse digitali a Europeana, selezionando una delle modalità previste dal progetto e presentate nell'Europeana Publishing Framework.
3. Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a:
  - assicurare l'alimentazione e l'aggiornamento periodico dei siti e dei portali gestiti dall'ICCU attraverso la condivisione dei metadati delle collezioni e/o delle proprie risorse digitali relativi al patrimonio documentale piemontese, nel rispetto dei protocolli e delle procedure tecniche previste.

4. ICCU e Regione si impegnano altresì a comunicare vicendevolmente ogni variazione delle condizioni tecnico-informatiche e amministrative al fine di sostenere il regolare flusso dei dati.

### **Articolo 3. Comitato tecnico-scientifico**

1. È istituito un Comitato tecnico-scientifico con il compito di coordinare le attività riferite al presente Accordo e di proporre iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio bibliografico, archivistico e documentale, di monitorare l'andamento dei lavori, nonché di valutare i risultati ottenuti.
2. Del Comitato fanno parte due rappresentanti per ciascuno dei soggetti firmatari dell'Accordo. Il coordinamento del Comitato sarà svolto alternativamente dai rappresentanti dei soggetti firmatari.
3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

### **Articolo 4. Condizioni d'uso e utilizzo dei metadati**

1. L'ICCU rende disponibili i metadati forniti da Regione agli utenti sui propri siti e portali web (CulturaItalia, Internet Culturale ecc.), secondo quanto prevedono le condizioni d'uso della licenza *Creative Commons CC0 1.0 Universal Public Domain Dedication*, e li rende disponibili anche sotto forma di *Linked Open Data*.
2. La Regione Piemonte condivide le risorse digitali (archivi e collezioni) secondo quanto prevedono le condizioni d'uso della licenza open source CC-BY-NC-SA, che consente la condivisione e la modifica dei materiali originali a condizione di riconoscere una menzione di paternità adeguata, di segnalare l'avvenuta modifica, di non utilizzare i materiali per scopi commerciali e di distribuirli con la stessa licenza.

### **Articolo 5. Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati**

1. Le Parti mantengono la titolarità dei propri dati prodotti e raccolti in qualsiasi forma e conservano la possibilità di gestirli in modo autonomo nelle forme ritenute più opportune.
2. La Regione sottoscrive con i titolari dei diritti sui contenuti, resi disponibili tramite i propri sistemi informativi e piattaforme software, un documento o disciplinare per il

trattamento e la condivisione delle informazioni e degli oggetti digitali culturali che la autorizza a condividere i medesimi dati e risorse con altre realtà culturali nazionali e sovranazionali.

3. Se richiesto, i contenuti messi a disposizione da Regione verranno rimossi dai siti e portali web gestiti da ICCU (CulturaItalia, Internet Culturale ecc.) nel minor tempo possibile dalla domanda. In conseguenza della rimozione la Redazione di CulturaItalia comunicherà a Europeana la non disponibilità dei dati eliminati.
4. Tutti i risultati prodotti congiuntamente dalle Parti in applicazione del presente Accordo restano di comune proprietà fra i sottoscrittori, e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali, senza necessità di ulteriori autorizzazioni. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà dichiarare che i risultati sono stati conseguiti nell'ambito del presente Accordo.
5. Nel contesto di iniziative di comunicazione concordate o comuni riferite al presente atto, nomi e marchi potranno essere utilizzati dalle Parti.
6. Le Parti si autorizzano vicendevolmente a promuovere nelle forme più opportune notizie riguardanti il presente atto, fatte salve eventuali informazioni di carattere confidenziale o riservato, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

#### **Articolo 6. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi al presente Accordo, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dall'art. 7 del citato decreto legislativo.

#### **Articolo 7. Durata e recesso**

Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione, ha validità di cinque anni ed è rinnovabile di comune accordo tra le parti con un semplice scambio di lettera. L'eventuale recesso dovrà essere comunicato da ciascuna delle Parti con preavviso scritto di almeno sei mesi.

**Articolo 8. Foro competente**

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni della legislazione vigente in materia, per quanto compatibili.
2. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico del MiBACT

Il direttore, dott.sa Simonetta Buttò

Per la Regione Piemonte, Direzione alla Promozione della Cultura, Turismo e Sport

Il direttore, dott.ssa Paola Casagrande